



Guida al Programma 2018

Priorità nazionali

Settore Istruzione e formazione professionale

Tra le principali novità contenute nella guida al Programma Erasmus+ 2018, relativamente ai soli Partenariati strategici nell'ambito della KA2, figura l'introduzione del concetto di "priorità europee rilevanti per il contesto nazionale". La proposta progettuale, pertanto, assume maggiore rilevanza se riguarda una o più di queste priorità.

Per questo motivo, nel rispetto delle indicazioni della Commissione europea, l'Autorità nazionale che coordina l'ambito VET del Programma - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ VET ha identificato fra le priorità orizzontali e quelle specifiche per l'ambito VET alcune priorità a cui attribuire rilevanza rispetto al contesto nazionale come descritto di seguito.

Priorità europee orizzontali rilevanti per il contesto nazionale

1. **Inclusione sociale:** sarà data priorità alle azioni che affrontano le questioni legate alla diversità e promuovono – in particolare mediante approcci integrati innovativi – valori condivisi, uguaglianza (compresa la parità tra i sessi), non discriminazione e inclusione sociale attraverso attività di istruzione, formazione, gioventù e sport. Il Programma sosterrà progetti che mirano a: a) favorire lo sviluppo di competenze sociali, civili e interculturali, l'alfabetizzazione ai media e il pensiero critico, combattendo nel contempo la discriminazione, la segregazione, il razzismo, il bullismo e la violenza; b) migliorare l'accesso, la partecipazione e l'apprendimento dei discenti svantaggiati, riducendo le disparità nei risultati di apprendimento; e c) sostenere e valutare nuovi approcci alla riduzione delle disparità nell'accesso alle tecnologie digitali e nel loro utilizzo nell'ambito dell'istruzione formale e non formale. Sarà rivolta particolare attenzione ad affrontare le differenze di genere in relazione alle TIC.

2. **Educatori:** verrà data priorità alle azioni che rafforzano il reclutamento, la selezione e l'inserimento dei candidati migliori e più idonei alla

professione docente, come pure alle azioni che promuovono attività di insegnamento di alta qualità e innovative in tutti i settori dell'istruzione, nella formazione e nell'animazione socioeducativa. Il Programma sosterrà lo sviluppo professionale degli educatori (insegnanti, professori, tutor, mentori, coach, etc.) e degli animatori giovanili, in particolare per prepararli ad affrontare l'abbandono scolastico, l'apprendimento dei discenti provenienti da contesti svantaggiati, la diversità nelle aule, l'utilizzo di nuovi metodi e strumenti didattici e l'apprendimento informale, sul luogo di lavoro e in altri contesti.

3. Trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche: verrà data priorità alle azioni che sostengono l'occupabilità, l'apprendimento e la mobilità lavorativa e che promuovono le transizioni tra i diversi livelli e tipi di istruzione e formazione, tra istruzione/formazione e il mondo del lavoro e tra diverse professioni. Verrà data priorità alle azioni che facilitano e promuovono il riconoscimento, la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche e dei risultati di apprendimento, anche offrendo servizi e informazioni/orientamento migliori in materia di competenze e qualifiche. Ciò include la promozione di soluzioni innovative per il riconoscimento e il sostegno alla validazione – a livello locale, regionale, nazionale o europeo/internazionale – delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento informale e non formale.

Priorità europee ambito istruzione e formazione professionale rilevanti per il contesto nazionale

1. Sviluppare partenariati istituzionali a sostegno della definizione e dell'attuazione di una strategia di internazionalizzazione di discenti e apprendisti IFP, volta a predisporre le necessarie infrastrutture di sostegno e i contesti istituzionali e/o contrattuali necessari per la promozione di tirocini di qualità in un altro paese per studenti e apprendisti IFP. Si applicano le norme e le informazioni specifiche relative alle attività di mobilità dei discenti IFP, descritte nell'allegato I della guida al Programma.

2. Sviluppare partenariati intesi a promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme, ad esempio tramite lo sviluppo di nuovi contenuti formativi (comprese qualifiche IFP congiunte), inserire periodi di apprendimento basato sul lavoro, che contemplino opportunità di applicare le conoscenze in progetti pratici/situazioni lavorative reali e integrandovi, se possibile, un'esperienza internazionale (mobilità).

3. Introdurre approcci sistematici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo di docenti, formatori e mentori IFP, sia nelle scuole che nei contesti basati sul lavoro, concentrandosi sullo sviluppo di metodi di istruzione e pedagogie digitali, aperti e innovativi, efficaci.